

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELLA
FONDAZIONE "LUIGI MICHELETTI"
– ANNO SCOLASTICO 2024/2025 –

INTRODUZIONE

La Fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia è un centro di ricerca sull'età contemporanea, specializzato nella raccolta e nella documentazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo.

La presente sezione è dedicata alla didattica e alla formazione che la Fondazione rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del territorio e ai cittadini interessati¹.

Consapevoli della sempre maggiore complessità del lavoro dell'insegnante, la Fondazione si propone un triplice compito:

- Offrire una formazione del personale della scuola sia su alcuni contenuti disciplinari della Storia contemporanea, nella forma di convegni e cicli di incontri, sia sulla didattica della storia, nell'ottica di una riflessione metodologica condivisa → sezione **Formazione e aggiornamento**.
- Sostenere le scuole nell'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mettendo a disposizione il suo ricco patrimonio documentario e archivistico sulla storia politica e sociale italiana del Novecento. La Fondazione Micheletti possiede, infatti, una ricca sezione documentaristica e iconografica, che raccoglie svariati materiali di enorme interesse storico e didattico, tra cui spiccano i manifesti politici, le cartoline illustrate, i volantini e i ripiegati di propaganda politica → sezione **PCTO**

¹ La Fondazione "Luigi Micheletti" è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

- Contribuire ad arricchire la progettazione e le attività didattiche delle scuole fornendo strumenti di supporto e materiali didattici, anche digitali, per affrontare le sfide poste dell'insegnamento dell'Educazione civica, col fine di favorire una co-progettazione e un approccio metodologico capace di dare forma ad un apprendimento costruttivo e cooperativo → sezione **Laboratori, lezioni e attività con gli studenti**

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I dettagli dei corsi proposti e le modalità di iscrizione verranno resi noti, sul sito della Fondazione “Luigi Micheletti” e via posta elettronica, qualche settimana prima del loro inizio. Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo e realizzate nella quantità concessa dalle possibilità organizzative. Salvo dove specificatamente indicato, i corsi sono gratuiti. Tutte le attività formative proposte valgono ai fini dell'aggiornamento dei docenti.

Spunti contenutistici e metodologici per affrontare alcuni temi della storia del secondo Novecento.

in collaborazione con: Istituto Parri di Bologna, Commissione scuola ANPI “Dolores Abbiati” Brescia, ANED Brescia.

Il corso di formazione intende fornire:

- un approfondimento relativo a tre tematiche della storia italiana ed europea della seconda metà del Novecento, in particolare la difficile costruzione di una memoria d'Europa, il terrorismo degli anni Settanta e l'attacco mafioso allo Stato. Filo rosso degli interventi sarà la problematizzazione di una pervasiva chiave di lettura del mondo contemporaneo, il paradigma vittimario, declinato nei tre ambiti di approfondimento.
- una specifica metodologia, gli Episodi di Apprendimento Situato (Eas), quale utile strumento per organizzare le attività didattiche.

La finalità principale del corso è quella di sviluppare le diverse fasi di un Eas, integrando i contenuti storici proposti con diverse tipologie di fonti, a partire dai media digitali.

Dopo una prima parte in cui verranno esposte le caratteristiche degli Eas e presentati i tre argomenti relativi alla storia della seconda metà del Novecento, la formazione continuerà nell'intera giornata successiva, quando i corsisti lavoreranno a gruppi con lo scopo di creare concretamente l'attività didattica.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”
Data: giovedì 24 e venerdì 25 ottobre 2024
Orario: 24 ottobre dalle 15.00 alle 19.00; 25 ottobre dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.00
Durata: 10 ore
Numero partecipanti: massimo 25
Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Memorie contese: origine ed evoluzione di quattro date del calendario civile italiano

Quattro incontri on line sulla genesi e l'evoluzione delle giornate memoriali, nell'ambito del dibattito pubblico e delle iniziative del potere politico sulla storia. In collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, l'ISREC di Bergamo e l'Istituto lombardo di storia contemporanea di Milano.

1. martedì 5 novembre 2024: Simone Campanozzi (Istituto lombardo di storia contemporanea – Milano) sul 4 novembre
2. martedì 12 novembre 2024: Luciana Bramati (ISREC – Bergamo) sul 25 aprile
3. martedì 19 novembre 2024: Giorgio Giovannetti (Istituto Parri – Milano) sul 27 gennaio
4. martedì 26 novembre 2024: Marco Salbego (Fondazione “Luigi Micheletti” – Brescia) sul 10 febbraio

Luogo: on-line
Orario: 16.00 - 18.00
Durata: 8 ore
Numero partecipanti: non definiti
Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Oltre la crescita: la crisi ecologica tra storia e prospettive.

Una proposta a partire dagli archivi della Fondazione "Luigi Micheletti", in collaborazione con Istituto nazionale "Ferruccio Parri", Movimento per la Decrescita Felice, AlterNative, musil – museo dell'industria e del lavoro, Collettivo "assenze ingiustificate".

Negli ultimi anni la sensibilità per la difesa dell'ambiente si è molto allargata, in particolare tra le giovani generazioni. La questione ecologica, tuttavia, viene spesso letta dall'opinione pubblica in termini di crisi climatica o energetica, sebbene i grandi studiosi dell'ecologismo scientifico, di cui la Fondazione "Luigi Micheletti" custodisce gli archivi, ci hanno insegnato che la crisi ecologica è molto più complessa, essendo legata a doppio filo all'economia umana e ai rapporti sociali, nonché al modo stesso in cui l'uomo abita il mondo.

Il corso si articola in diversi interventi che affrontano il tema da specifici punti di vista, a partire da una ricostruzione storico-critica della difesa dell'ambiente e del dogma della crescita infinita, fino a giungere alla lettura dei processi che hanno concorso alla formazione del paesaggio storico del territorio italiano, arricchendo l'approccio alla crisi ecologica con contributi provenienti dalle scienze umane, in particolare dalla geografia umana e dai lavori della Società dei Territorialisti (Alberto Magnaghi e Giancarlo Paba).

Ogni intervento tematico sarà integrato da una particolare prospettiva educativo-didattica (*debate*, *outdoor education*, laboratorio storico, approccio partecipativo), grazie alla quale sarà possibile organizzare i contenuti in vista di una loro utilizzazione concreta nelle classi. L'ultimo incontro, inoltre, sarà interamente dedicato alla presentazione e condivisione di UDA interdisciplinari sulla crisi ecologica, elaborate dai corsisti a partire dalle conoscenze apprese nelle lezioni precedenti.

Luogo: Fondazione "Luigi Micheletti"; Museo del Ferro.

Data: gennaio-marzo 2025

Orario: 16.00 - 18.00

Durata: 10 ore.

Numero partecipanti: massimo 30.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Fondazione “Luigi Micheletti” mette a disposizione il suo prezioso archivio per la progettazione e la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento. Uscire dall’aula per entrare in luoghi come la Fondazione consente agli studenti e alle studentesse, attraverso le metodologie dell’apprendimento situato e del compito di realtà, di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Le proposte sono sempre declinabili in relazione alle esigenze delle scuole, alla tipologia di indirizzo delle scuole coinvolte e alle competenze pregresse degli studenti.

Si prevedono due ambiti tematici di sviluppo delle attività di Pcto: il periodo resistenziale e il contesto dei movimenti studenteschi degli anni Settanta.

A) Con l’approssimarsi dell’ottantesimo Anniversario della Liberazione, proponiamo due attività di Pcto incentrate sul fondo “Resistenza”, che riunisce materiali in originale o in fotocopia raccolti da Luigi Micheletti in anni di ricerca e per donazioni e cessioni di ex partigiani, riguardanti l’attività delle formazioni partigiane che hanno operato a Brescia e provincia durante la Resistenza e i primi mesi del dopoguerra.

1) Si propone una ricerca sui documenti relativi alle brigate partigiane operanti sul territorio bresciano, al fine di svolgere un compito di realtà che potrebbe, in relazione alle attitudini e alle competenze degli studenti coinvolti, prendere la forma della graphic-novel, della pianificazione di una strategia social in occasione dell’Ottantesimo, dell’allestimento virtuale di una mostra, o del racconto per la scuola dell’infanzia.

Il percorso, della durata orientativa di 40-50 ore, comprende una formazione storica specifica per affrontare i temi proposti e un approfondimento metodologico sull’uso e l’interpretazione delle fonti in ambito storico e archivistico.

2) Si propone un lavoro di archivio sul fondo “Resistenza”, comprendente la digitalizzazione di fotografie e l’inserimento di metadati, la catalogazione e una breve descrizione di volantini e di materiale politico prodotto tra il 1943 e il 1945. Il lavoro si baserà sull’analisi degli strumenti di ricerca disponibili in formato cartaceo e prevederà la loro trascrizione su supporto informatico e la loro integrazione con eventuali ulteriori elementi descrittivi.

Il percorso, della durata orientativa di 30-40 ore, contempla una formazione storica specifica e una breve formazione archivistica al fine di affrontare i compiti proposti.

B) Un secondo asse per percorsi di Pcto è invece legato ai materiali fotografici dedicati agli anni Settanta a Brescia, già esposti in occasione del 50° Anniversario della strage di Piazza della Loggia e presenti nel catalogo della mostra “Gli dèi se ne vanno, gli arrabbiati restano. Brescia, luglio 1974 - maggio 2014. Immagini ed emozioni”.

Dal materiale fotografico concesso alla Fondazione Luigi Micheletti sarà possibile progettare nuovi percorsi espositivi da allestire nelle singole scuole o in luoghi pubblici. Si prevedono una formazione storica per contestualizzare adeguatamente gli eventi nel complesso quadro del lungo Sessantotto italiano e un incontro con gli autori delle fotografie e dei testi che hanno composto la mostra, al fine sia di comprendere i meccanismi di costruzione di un percorso espositivo, sia di approfondire il tema della memoria nella relazione con la storia.

Si prevede, infine, che gli studenti coinvolti organizzino delle visite guidate per i loro compagni o per l'intera cittadinanza.

LABORATORI, LEZIONI E ATTIVITÀ CON GLI STUDENTI

I laboratori e le lezioni sono attivabili su richiesta dei singoli docenti o delle scuole. Il loro obiettivo è quello di integrare la didattica curricolare con interventi da concordare in maniera flessibile coi docenti e facilmente declinabili all'interno di un percorso di educazione civica.

Gli interventi possono essere effettuati direttamente nelle proprie classi oppure presso le sale della Fondazione “Luigi Micheletti”, dove sarà possibile integrare l'attività con una visita dell'archivio.

Un viaggio nell'Italia del boom attraverso Carosello.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Durata prevista: 3/4 ore

Carosello fu probabilmente il programma più rappresentativo di quella che Umberto Eco ha definito la paleotelevisione: vent'anni di vita, dal 1957 al 1977, che hanno accompagnato la grande trasformazione dell'Italia in una moderna società industriale e urbana, basata sul consumo di massa e su profondi mutamenti dei costumi.

Attraverso la visione e l'analisi di alcuni Caroselli della Gamma Film di Roberto Gavioli presenti nell'archivio della Fondazione “Luigi Micheletti”, si cercherà di cogliere i mutamenti sociali, culturali e produttivi che coinvolsero l'Italia in quei venti anni di vita di Carosello. Dopo una presentazione e un inquadramento del tema, si procederà con un lavoro di gruppo in cui gli studenti

saranno chiamati ad analizzare aspetti della trasmissione televisiva da punti di vista diversi: sociologico, storico, di esperti in comunicazione.

L'attività proposta è integrabile premettendo all'attività laboratoriale una visita guidata a pagamento al Museo del Ferro (https://www.musilbrescia.it/sedi/museo_del_ferro/), durante la quale i ragazzi si cimenteranno nella ricostruzione, grazie agli oggetti presenti nel museo e ai particolari del paesaggio circostante, di un tempo diverso e protoindustriale. Il confronto tra la realtà del museo e quella rappresentata nei Caroselli metterà in luce la radicalità del mutamento che coinvolse il Paese tra gli anni '50 e '70 del Novecento.

Il costo della visita ammonta a 50 euro per gruppo.

L'immagine del fascismo e della Repubblica sociale italiana nella propaganda bellica 1940-1945.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Durata: 2/3 ore

Sulla base della messe di documenti a disposizione della Fondazione "Luigi Micheletti", proponiamo un lavoro di analisi e contestualizzazione delle fonti costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale.

L'utilizzo delle fonti iconografiche, in particolare, consente di entrare direttamente nel merito dell'operazione di costruzione di una serie di miti di guerra, che sintetizzano in pochi tratti l'intera retorica ideologica del fascismo, nelle sue varianti e secondo i diversi temi e nemici di volta in volta individuati. Un dato fondamentale della proposta è costituito dalla ricchissima documentazione di prima mano posseduta dalla Fondazione Micheletti: manifesti, cartoline, fotografie, quaderni, pagelle scolastiche, fondi archivistici.

Memorie d'Europa.

A cura di René Capovin e Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 4 ore

Cosa significa essere europei oggi? È possibile sperare in una coscienza comune europea? Ha senso porsi questa domanda in un periodo in cui molti competono per il controllo pubblico delle memorie storiche, spesso in senso neo-nazionalistico?

L'attività prevede due incontri:

1) Il primo verterà sul tema della memoria europea, così come si è delineata soprattutto a partire da due paradigmi memoriali formati in momenti storici diversi: quello successivo al 1945 e quello posteriore alla caduta del muro di Berlino. Il processo di integrazione europea nei confronti dei paesi ex-sovietici, in particolare, ha segnato un terremoto nelle politiche memoriali, in quanto Est e Ovest sembrano eredi di due diversi Novecento.

Quale relazione c'è fra questa competizione per la memoria e l'esigenza, la speranza o il desiderio di costruire una coscienza civica europea?

2) Il secondo, invece, riguarderà l'Europa attraverso i suoi musei del XX e XXI secolo. Il museo è un'istituzione che prende forma in Europa, a partire dal XVI secolo, e che ha accompagnato tutta la storia del continente fino ai nostri giorni. Passando in rassegna una serie di musei del XX e del XXI secolo, grazie anche all'archivio del *Luigi Micheletti Award*, potremo guardare alla storia politica e sociale dell'Europa contemporanea da una pluralità di prospettive, talora contrastanti.

Elenco parziale dei musei trattati:

Musei della Storia militare tedesca, Dresda (Germania)

Churchill Museum, Cabinets of War, Londra (Inghilterra)

FLUGT, Museo del Rifugiato, Varde (Danimarca)

GPO - Witness History, Dublino (Irlanda)

POLIN - Museo della storia degli ebrei polacchi, Varsavia (Polonia)

House of European history, Bruxelles (Belgio)

L'area alto-adriatica tra Ottocento e Novecento: spunti metodologici per affrontare una storia di frontiera.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Durata: 3/4 ore

Si propone un laboratorio, della durata di quattro ore da ripartirsi in due interventi, a partire dai censimenti operati dalle autorità prima austro-ungariche nel 1910, poi italiane nel 1921, infine jugoslave nel 1945. Attraverso la lettura e l'analisi dei documenti proposti, si evidenzierà il ruolo dei censimenti e delle carte etniche nel determinare le identità dei gruppi umani, le motivazioni e gli interessi del potere nell'indirizzare risposte in senso nazionale e le possibili motivazioni di coloro

che rispondono alle sollecitazioni dei censimenti in un modo differente. Il fine dell'attività è quello di abituare gli studenti a non commettere un errore metodologico molto diffuso, consistente nello spiegare un processo a partire dai risultati del processo stesso; per questo, la categoria di indifferenza nazionale così come è stata definita dalla più recente storiografia, sarà privilegiata rispetto a categorie identitarie chiuse e astoriche, le quali, semmai, si costruiscono al termine di un lungo processo di interazioni sociali e conflitti politici.

Esodo, memoria e identità.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 3/4 ore.

Cos'è un esodo? In quale contesto si inserisce? Chi sono gli esuli giuliano-dalmati? Perché abbandonarono le proprie terre d'origine? Come viene ricordata la profuganza?

Il laboratorio si propone di rispondere a queste domande attraverso due interventi: il primo volto a delineare una cornice storica degli eventi partendo dal confronto e dal dibattito con gli studenti; il secondo si focalizza su un'attività laboratoriale legata all'analisi di testimonianze orali dalle quali si cercherà di entrare nelle complesse dinamiche decisionali e identitarie di coloro che affrontarono l'esodo e di coloro che, invece, decisero di restare.

Spazio alle donne. Concorso scolastico per individuare una statua di donna per Brescia e corso di formazione per insegnanti.

Il concorso si rivolge alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado di Brescia e di tutta la provincia, cui si chiede di individuare una donna europea di valore, in onore della quale realizzare un monumento — statua oppure installazione — a Brescia.

Finalità del concorso è agire la cultura della parità con le giovani generazioni, dando vita a un processo partecipativo che coinvolga le ragazze e i ragazzi e, al contempo, innescare una riflessione sulle discriminazioni di genere, la storia delle donne, il carattere androcentrico dello spazio pubblico e memoriale. Il concorso dovrebbe rappresentare l'inizio di un processo che veda come momento finale la realizzazione e la collocazione di un monumento – statua o installazione – a una donna a Brescia.

La partecipazione al concorso, gestita e progettata autonomamente da ciascun consiglio di classe coinvolto, può trovare spazio nella programmazione di Educazione civica — che vede fra gli

argomenti da trattare pure la discriminazione di genere — e dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

L'elaborato deve essere consegnato entro e non oltre il 7 febbraio 2025 alla Fondazione Luigi Micheletti. Una giuria scientifica composta da Giovanni Sciola, direttore della Fondazione Luigi Micheletti, Martina Avanza, presidente di GAPP, Camilla Federici, docente a contratto presso l'Università degli studi di Brescia, Ester Lunardon e Claudia Speciali, esperta di toponomastica femminile e storia delle donne, valuterà gli elaborati e ne sceglierà 3 oppure 5, a seconda del numero di elaborati pervenuti. La comunicazione dei progetti scelti verrà comunicata il 21 febbraio 2025.

Per i docenti interessati, e nello specifico per coloro le cui classi sono coinvolte nel concorso, è previsto un **corso di formazione** di tre incontri **on-line** da due ore così strutturato:

- **Giovedì 7 novembre 2024, 15.30 – 17.30** - *Discriminazioni di genere in Italia e a Brescia. Un quadro della situazione*. A cura di Camilla Federici, Università degli studi di Brescia;
- **Giovedì 14 novembre 2024, 15.30 – 17.30** - *Il genere: una prospettiva didattica*. A cura di Monica Di Barbora, storica e insegnante;
- **Giovedì 21 novembre 2024, 15.30 – 17.30** - *L'assenza delle donne dallo spazio pubblico e memoriale*. A cura di Ester Lunardon, curatrice del volume *Comunque nude. La rappresentazione femminile nei monumenti pubblici italiani*, Mimesis, 2023.

In treno per la memoria

La Fondazione “Luigi Micheletti” e la rete degli istituti partecipano alla gestione delle attività formative del progetto “In treno per la memoria”, organizzato dalle federazioni sindacali CGIL, CISL e UIL della Lombardia e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado lombarde. Il viaggio avrà luogo in marzo e avrà come destinazioni i memoriali di Mauthausen, Gusen e Hartheim.

Sarà preceduto da momenti formativi con le scuole gestiti dagli istituti afferenti alla rete dell'Istituto Nazionale Parri nei quali si progetterà il percorso didattico indispensabile per preparare gli studenti al viaggio e alle attività di restituzione che verranno realizzate nelle scuole dopo il viaggio. Le scuole interessate devono contattare il comitato organizzativo al link:

www.intrenoperlamemoria.it/il-comitato/#contatti

CONTATTI

I docenti interessati alle nostre proposte sono invitati a contattarci ai seguenti indirizzi:

Sezione didattica: Marco Salbego (salbego@fondazionemicheletti.it)

Segreteria: micheletti@fondazionemicheletti.it

Fondazione “Luigi Micheletti”

Via Cairoli 9, 25122 Brescia

www.fondazionemicheletti.eu

micheletti@fondazionemicheletti.it

Tel. 030 48578